



Pensa che la vita è un dovere da compiere; una missione da assolvere, un sacrificio da consumare. Il Signore ti ha chiamata alla vita religiosa, affinché tu possa (...) offrirti la tua esistenza in odore di soavità.

Poca scienza con l'umiltà vale più che una grande scienza senza umiltà.

La preghiera, il sacrificio, l'adorazione devono essere la preparazione per ogni opera fatta nel nome di Dio.

"Non basta alcun buon principio senza la perseveranza".

(dagli scritti della Serva di Dio)

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre
di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo Spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
ti prego
di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che ti chiedo...
Fa' che tutto riesca
per la tua maggior gloria.
Amen.

ad uso manoscritto - con approvazione ecclesiastica

AGLI AMICI DI MARIANNA AMICO ROXAS

Anno IV - n. 10

24 giugno 1996, anniversario della morte

"Se questi e quelli perché non io?"

Per coloro che hanno responsabilità. Marianna Amico Roxas fu "direttrice" della Compagnia di Sant'Orsola che, del resto, lei aveva fondato nella nostra diocesi e nelle diocesi di Catania, Piazza Armerina, Caltagirone. Esercitò sempre la sua autorità con umiltà, con molta attenzione alle persone, e se anche in qualche caso doveva dar prova di fermezza lo faceva con tutta la carità possibile e i suoi interventi erano bene accolti. Verso i membri della Compagnia esercitò un vero e proprio ufficio di "maternità spirituale". Per tutta la vita si prese cura di conoscere le sue figlie spirituali, seguirle, incoraggiarle, e le sue preoccupazioni nei loro riguardi toccavano la salute fisica, i bisogni materiali, il cammino spirituale.

Per tutti i cristiani, modello di attaccamento alla Chiesa diocesana e di santità. Non a caso, il mio venerato predecessore, mons. Giovanni Iacono, di lei e di Antonietta Mazzone, altra anima eletta che illuminò con i suoi esempi di santa vita la nostra comunità, diceva che erano le "colonne portanti" della diocesi.

Marianna Amico Roxas, una colonna portante che, a quaranta-quattro anni dalla morte, continua a sorreggere non solo le Figlie di Sant'Angela che hanno promosso il processo per la canonizzazione, ma anche tutto il popolo cristiano che può ritrovare in lei un modello cui ispirarsi per rispondere alla universale vocazione alla santità.

La tentazione, infatti, di pensare

(continua)

Lunedì 24 giugno, alle ore 18, nella Chiesa Madre di San Cataldo (CL) sarà celebrata una Messa per l'anniversario della morte della Serva di Dio

(da pag. precedente)

che la santità sia riservata a pochi chiamati e che la gran parte dei battezzati possa contentarsi di vivere nella mediocrità, senza slanci, senza lo sforzo di accogliere tutta la grazia di Dio che invita all'amore, è sufficientemente comune.

La testimonianza dei santi, che sono vissuti in mezzo a noi, nelle nostre case, che hanno camminato per le nostre vie e incontrato e trattato con le persone con cui noi trattiamo, che hanno sperimentato le stesse difficoltà, diventa singolarmente preziosa e rende attuale per ciascuno di noi la domanda di San Bernardo: «*Si isti et illi cur non ego?*» (Se questi e quelli perché non io?, ndr). La santità è possibile, sol che ci si arrenda al Signore che chiama e lo si lasci lavorare, con la forza del suo Spirito, nella nostra anima.

«Tutti nella Chiesa... sono chiamati alla santità, secondo il detto dell'Apostolo: "La volontà di Dio è questa, che vi santifichiate"» (Lumen gentium, 49). «I seguaci di Cristo, chiamati da Dio non secondo le loro opere, ma secondo il

disegno della sua grazia e giustificati in Gesù Signore, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l'aiuto di Dio, mantenere nella loro vita e perfezione la santità che hanno ricevuta... Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità» (Lumen gentium, 40).

Questa è la lezione del Concilio, ed è anche la lezione che ci dà Marianna Amico Roxas con la sua vita. È tempo di concludere.

Come presidente del Tribunale, dichiaro solennemente chiuso il Processo cognizionale istruito in questa nostra diocesi per la canonizzazione della Serva di Dio Marianna Amico Roxas.

La misericordia del Signore ci conceda di vederne gli sviluppi nella sede opportuna e di potere ancora innalzare il nostro inno di gratitudine al Signore, grande nei suoi santi.

mons. Alfredo Garsia

(discorso di chiusura al processo di canonizzazione, 11 maggio 1991 - fine).

Offrono

Bencivinni Giuseppina (Calcarelli)
Giammusso Irene (Caltanissetta)
Iaci Maria (Alcamo)

Moser Lina (Trento)
Pasciuta Nunzia (Enna)
Pocchi Clara (Vizzini)

Dicono "Grazie!"

Nel settembre del 1993 una mia nipote venne ricoverata in ospedale a causa di un mal di pancia dovuto ai farmaci. Ero assieme a lei e, dopo aver recitato con lei la preghiera alla SS.ma Trinità per ottenere grazie per intercessione della Serva di Dio Marianna Amico Roxas, mia nipote cadde in coma. I medici non riuscivano ad individuare la causa. Abbiamo continuato a pregare con insistenza la Serva di Dio e dopo tre giorni, con grande meraviglia dei medici, mia nipote si è svegliata dal coma: la diagnosi è stata "Encefalite virale". Adesso sta bene, ha ripreso il suo lavoro e non ha riportato nessuna lesione al cervello. Ringrazio di vero cuore Marianna Amico Roxas (R. L. D. - Delia).

Mio figlio all'età di sei anni è stato colpito da stomatite aftosa, causata da immunodeficit, alle pareti molli del cavo orale. Tutto ciò gli causava una grande sofferenza nel parlare, bere e mangiare. L'abbiamo ricoverato a Catania, e dopo complessi accertamenti è stata iniziata una terapia idonea. Ma si alternavano la quasi guarigione e ricadute terribili. Dalle

analisi tutto risultava perfetto: soltanto il sistema immunitario era sballato. Siamo stati anche al Gaslini di Genova. Dopo tante analisi e biopsie, eravamo al punto di partenza. Abbiamo molto pregato, soprattutto mia madre che ha tanta fede. Infine la Provvidenza mi ha fatto incontrare un bravo oncologo e, grazie alle sue cure e alle molte preghiere alla Serva di Dio, il miracolo è avvenuto. Oggi mio figlio ha quasi 18 anni ed è perfettamente guarito. Ringrazio Dio e Marianna Amico Roxas perché per suo tramite Dio ci ha esauditi (L. M. C. - San Cataldo).

Da quando ho avuto il giornalino di Marianna Amico Roxas ho riposto tanta fiducia in lei, e in due momenti difficili la invocai con tutto il cuore: quando è nata la mia nipotina Ester Marianna perché si presentava un caso difficile, invece è arrivata una bella bambina; e quando ho subito un intervento al seno per un sospetto tumore maligno: tutto è risultato negativo. Per questo ringrazio Marianna e la supplico di intercedere presso Dio per una completa guarigione (D. M. R. - S. Caterina Villarmosa).

Le persone che ricevono grazie per intercessione della Serva di Dio, Marianna Amico Roxas, sono pregate di inviarne comunicazione a: Carmela Perricone, Via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. (0922) 820293.

Per offerte: c.c.p. n° 11469939.
Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93019 San Cataldo (CL).